

Poeti e Poesia

ISSN 2035-9535

Rivista Internazionale N. 59 - Agosto 2023
Direttore Elio Pecora

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale del 353/2003 - conv. in L. 27/02/04 n. 46 - art. 1, comma 1 - dcb Roma



PAGINE

"Salva me bona Crux"

In cerca della Croce del Sud, asterismo icona del cielo australe

Viaggio di conoscenza

"Scienza e coscienza per me
è Firmamento..."

Così tra me e me
– bramoso di cielo australe –
speculo in modalità aereo,
scendendo
su *ilha*¹ *do Sal*
quasi piatta arida di vento:
di *Cabo Verde*² uno dei grani,
tra Cancro tropico ed Equatore
infilati a collana.

A più estreme latitudini
l'*altre* stelle
sognai osservare
(Namibia, Cile e terre
di canguri o pinguini):
eppure sono qui
adesso,
per fatti e ragioni tanti
di terra e di cielo

*

Preparamenti a osservazione

Prime notti disperate
da inaspettata
(ahi, calcoli disattesi!)
penuria di sereno
che fa Firmamento:

1 Isola.

2 Repubblica di Capo Verde, arcipelago d'Africa in Atlantico.

con nuvole passanti
bianche
su *imprimitura*
di nero opaca
(sabbie forse in quota
da *Sahara*
oltre mare?),
che vento continuo
stende
ma stenta poi
a portarsela via...

Di giorno tento
allora
non pensarla,
la Notte:
ché celeste la volta
– da me, spero
così distratta –
possa mostrare
all'imbrunire
ignara
(come Dea al bagno
sorpresa)
tante sue grazie
di luci infinite...

A dar meno nell'occhio,
drammi antichi
d'arcipelago
in mente ripasso
(tratta di schiavi,
pena al mercato)
mentre sguardo
intorno
bidonvilles e hotels,
e toni forti
graffiti:

tra gente gentile
che forme proprie
– ironica –
imprime
in arti e parti
di caldo *kriolu*³
locale.

Da *Museu do Sal*
a *Santa Maria*
(produzione e smercio
storici
del cristallo in sapore)
passo a mangiar
polvere su piste,
a tracce
per tutta l'*ihla*
di giallo-arancio
e rocce:
scesa
a *Pedra de Lume*
in cratere/salina
abbacinata;
ricerca d'*Ohlo azul*⁴
a *Buracona*,
dove Oceano e Sole
s'ammiccano
– tra rupi –
in mezzo al giorno;
un occhio
a transito *quad (ricicli)*⁵
grintosi in carovana,
a *Ponta Preta*
in spiaggia

³ Lingua (e cultura) locale, sincretismo tra portoghese dei colonizzatori e idiomi africani.
⁴ "Occhio azzurro": in fenditura di roccia, riflesso di luce sull'Oceano.
⁵ Veicoli da fuoristrada a quattro ruote, ma d'origine motociclistica.

all'imbrunire...

Da volubili
potenze uraniche
celato
– a maggior ragione
visto il fine –
opportuni siti
cerco in deserto
per proficue (spero)
notti osservative:
quanto posso
distanti da abitati
Espargos e *S. Maria*,
per luci sparse
insensibili
a cosmitragiche
mie occorrenze
di buio.

In artificio
programma pure
cene rituali,
figurandole
quali meri prodromi
a sonni ristoratori:
in menu
*gambas*⁶
e caprino di *Fogo*⁷,
e per dolce
papaya frutto
a marmellata...

⁶ Gamberetti.

⁷ Altra isola dell'arcipelago di Capo Verde.

*

"Via Crucis" laica

Là dove m'albergo
 – trepidante paziente
 appena abbuia –
 su *ziggurat*⁸ privato
 a pareti bianche
 finalmente
 m'apposto;
 come fiera
 da alta specola
 in caccia,
 quadrante ghiotto
 scruto di cielo
 fino a linea
 – giù –
 d'orizzonte.

A modo
 d'antico *augure*
 in proprio *templum*
 divinatorio,
 attendo/spero
 – in passaggio –
 però non uccelli
 ma nubi aperte
 su asterismi
 agognati...

A tali segni
 avvenuti,
 corro giù
 allora
 palpitando;
 e in deserto

⁸ Architetture mesopotamiche (e non solo) adibite a varie funzioni, tra cui l'osservazione del cielo.

freddo scuro
 – pupille aperte –
 m'involo
 a catturar più luci
 di cielo
 possibili...
 Da astri/costellazioni
 ben noti,
 in felice sgomento
 scivolo verso altri
 ignoti:
 da *Orione* e *Sirio*,
 ad *Achernar* e *Canopo*
 sulla via
 della *Croce*;
 come ladro
 spiando pure
 al transito
 – in piccole grinze
 di cielo raccolti –
 azzurro/bianco/
 arancio
 sfrantumi di luce:
 così non più
 solo sigle
 su cataloghi d'astri
 sperdute,
 ma conforto e viatico
 – in gemme –
 per pro-seguire.

Non m'inganna
 però
 la "*falsa Croce*"⁹
 che bracci suoi
 distende
 – con inganno –

⁹ Asterismo confondibile – perché piuttosto vicino – con la Croce del Sud.

tra *Carena* e *le Vele*
 d'*Argo* vascello
 da grande mito
 in cielo
 celebrato.
 Perché
 quella piccola
 – vera –
 cerco ancora
 di *Croce*,
 così invocandola
 infatti
 (pur laicamente
 accorato)
 come Apostolo
 Andrea:
 “*Salva me*
bona Crux!”.
 Alta supplica
 del pescatore ¹⁰
 di *Terra Santa*,
 da suo
 ben altro bisogno
 però suscitata:
 martirio atroce
 subito in *Croce*,
 a rispetto di Cristo
 invece *decussata* ¹¹...

*

Contemplazione

Ma nei miei occhi
 eccola finalmente,
 da orizzonte pietoso

¹⁰ Insieme al fratello Simon Pietro.

¹¹ Croce 'diagonale', detta appunto di S. Andrea.

esaudito:
 ché
 tra *Centauro* e *Mosca*
 – a notte piena
 abbassato –
 cielo nuovo
 mi scopre
 su cui infissa,
 lucente sorge
Croce crocifissa...

Partecipo stanotte
 al Firmamento
 d'un altro pure
 Andrea
 ricordato,
 per notazioni
 e viaggi
 in Rinascenza
 maestro:
 Corsali toscano
 primo
 a spender nome
Croce
 in cielo australe,
 e disegno,
 ed entusiasmo
 al riguardo
 pure in scrittura:
 “è di tanta bellezza,
 che non mi pare
 ad alcuno segno
 celeste
 doverla
 comparare” ¹²...

¹² Andrea Corsali, lettera a Giuliano de' Medici Duca di Nemours (1515).

Domenico Ienna, antropologo e giornalista (1953), si occupa di culture antiche e moderne (folklore, archeoastronomia, comunicazione) con monografie (*Fascino letale. Malocchio, fatture e dintorni: introduzione al sistema*, Premio Costa del Cilento 2003), saggi, articoli («Il Tempo», «Il Giornale», «La Repubblica» e supplementi, ecc.), contributi radio-televisivi (Rai, Telemontecarlo, Sky) e didattica. In poesia – oltre alla raccolta *Specularia* (1988) e contributi in varie antologie – è risultato tra i vincitori o finalisti dei Premi Rabelais 1997 e Insula Romana 2009. Già Rettore dell'Università Popolare del Cilento (Torre Orsaia, Salerno), ha fondato e diretto la rivista culturale «Cammin di nostra vita».